

PREPARAZIONE DEL PAZIENTE PER GASTROSCOPIA PAZIENTE ESTERNO

Cos'è e come si svolge l'esame.

L'esame consente di accertare la presenza di eventuali patologie a carico delle alte vie digestive. E' un esame che consente di osservare visivamente la superficie interna dell'esofago, dello stomaco e della prima parte del duodeno mediante l'introduzione, attraverso la bocca, di uno strumento flessibile (gastroscoPIO) di dimensioni ridotte (circa 9 mm); se indicato è possibile eseguire, in maniera indolore, anche prelievi di tessuto (biopsie) attraverso lo strumento endoscopico. I tessuti asportati saranno inviati al laboratorio per l'analisi istologica. I pazienti con esenzione ticket potranno decidere di portare personalmente i campioni all'Anatomia Patologica dell'Ospedale Pubblico.

L'esame non è doloroso, comporta solo un leggero fastidio ed ha normalmente una durata molto breve (5-10 minuti). Solitamente l'indagine è preceduta dall'anestesia del cavo orale mediante spray anestetico.

L'effetto dei sedativi somministrati durante l'esame, seppur blando, controindicherà la guida di autoveicoli e l'uso di macchinari il giorno stesso dell'esame. Il medico endoscopista prima di eseguire l'esame informa il paziente sulle caratteristiche dell'esame, i vantaggi, le possibili complicanze e fa firmare il consenso informato all'indagine.

RACCOMANDAZIONI

Il giorno dell'esame è indispensabile essere accompagnati. E' necessario proseguire il digiuno fino al momento dell'esame; se l'esame è previsto il mattino è necessario presentarsi digiuni dalla mezzanotte, se l'appuntamento è fissato nel pomeriggio, per la colazione sono concessi solo un thè o due o tre biscotti.

Può continuare ad assumere la terapia in corso, su indicazione del medico. Se affetto da cardiopatie valvolari o in terapia anticoagulante o antiaggregante (Aspirina, Sintrom, Coumadin, Eparina o derivati, ecc.) deve rivolgersi al medico curante, almeno una settimana prima dell'esame, per definire la sospensione della terapia o eventuale profilassi antibiotica.

NON MODIFICARE LA TERAPIA DI PROPRIA INIZIATIVA.

Prima dell'indagine deve comunicare al medico endoscopista eventuali allergie e/o patologie rilevanti, in particolare i disturbi della coagulazione del sangue. Deve inoltre fornire l'elenco completo dei farmaci che sta assumendo.

Le donne in età fertile devono comunicare l'eventuale gravidanza in corso.

Occorre portare i referti endoscopici o radiologici precedenti, richiesta del Medico di Base (non necessaria se l'esame è a pagamento), altri eventuali esami recenti.

Rimuovere prima dell'esame, lenti a contatto e protesi dentarie. Non usare rossetto, maquillage, non indossare orecchini o altro.

Data

Dott.
Massimo Vincenzi

.....